Anno II. N. 298

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Lunedì 16 Dicembre 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 15 dicembre.

Il telegrafo in poche ore ci delineò con frase laconica tutte le fasi della crisi ministeriale. Da prima fu l'on. Cairoli che ricevette l'incarico di comporre un nuovo Ministero; poi questo incarico, dopo la rinuncia del Cairoli che non volle dividere la sua sorte da quella dello Zanardelli e del Doda, l'incarico volevasi affidare dalla Corona all'onorevole Farini, Presidente della Camera; infine il Re, dopo aver udito il parere degli onorevoli Lanza, Minghetti, Sella, Crispi, Nicotera e di qualche altro capo dei gruppi, chiamò al Quirinale l'on. Depretis. Or questi dicesi che abbia già avviate trattative, e si citano i nomi di parecchi futuri Ministri, e si annuncia che il terzo Ministero Depretis riuscirà costituito con elementi della Sinistra moderata e del Centro. Ma noi non ci faremo a ridire quei nomi, o a fantasticare in pronostici. Già fra poche ore il telegrafo stesso ci toglierà da ogni dubbio sull'argomento. Intanto noi possiamo osservare che pel nuovo Ministero forse uno dei primi doveri sarà quello di sciogliere la Camera, dacchè l'ultimo voto ha manifestato quante e quali sieno le discrepanze, e d'altronde si sa che, mentre la Destra votò compatta per abbattere il Ministero Cairoli, non voterebbe del pari compatta con parte della Sinistra per sostenere il Ministero Depretis. Dunque in tutti è forte il convincimento che la Camera verrà prossimamente sciolta, e che in primavera avremo le elezioni generali. Essa sabato fu prorogata; ma appena le sarà annunciato il nuovo Ministero, si procederà alla discussione dei bilanci. Votati i bilanci, questa Camera che i Moderati, schernendo, dissero *Parlamentum indoctum*, e di cui vorrebbero or lodare il civil senno perchè, spregiatrice del sentimento nazionale, atterrò il Ministero Cairoli, non avrà più cagione di esistere. E nelle elezioni generali la Nazione risponderà solennemente ai tanti ammalati di partigianeria, che l'Italia vuole eseguito il programma di Benedetto Cairoli, cioè vuole l'ordine con la libertà.

Le cose del finitimo Impero austro-ungarico volgono al meglio, cioè nel senso di una pacificazione dei Partiti, quale noi desideriamo all'Italia. Difatti la Delegazione ungherese ha approvato la proposta di votare venti milioni per l'occupazione nel bilancio del 1879, e la Commissione della Camera dei deputati di Vienna, cui erasi demandato l'incarico di far proposte circa il trattato di Berlino, conchiuse proponendo l'approvazione del trattato. Cosicchè dopo tanto gridio contro la politica del conte Andrassy, questa finirà con essere riconosciuta conforme agli interessi della Monarchia.

Anche da Londra ci pervennero notizie favorevoli alla politica di quel Ministero, che tanto nella Camera dei Lordi, quanto nella Camera dei Comuni ottenne notevolissima maggioranza, malgrado i grandi sforzi dell'Opposizione e l'eloquenza de' suoi oratori.

Da Pietroburgo si continua a scrivere che lo Czar è proclive a modificare su basi liberali l'ordinamento del potere centrale; ma se ne è tanto parlato, che davvero torna acconcio lo aspettare che questa notizia sia confermata da indizj più precisi.

Nei diari inglesi, malgrado tutte le assicurazioni di Schuwaloff che indussero i Ministri a mutare qualche periodo del Discorso della Corona, prevalgono i vecchi risentimenti contro la Russia, e lo stesso *Standard*, ch'è in fama d'officioso, con parole assai chiare prova come l'Inghilterra non possa prestar fede a quelle assicurazioni diplomatiche, e che la questione asiatica tra i due grandi Stati debba risolversi con le armi.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. (*Seduta del* 14).

È annunziato che dallo scrutinio dei voti dati jeri, per la nomina di Commissari di vigilanza presso alcune amministrazioni governative, niuno risultò avere ottenuta una maggioranza assoluta, e quindi si passa ad una votazione di ballotteggio.

Cairoli partecipa dipoi alla Camera che, avendo S. M. il Re accettato le dimissioni del Gabinetto, questo rimane per suo volere fino a che sia costituito il nuovo Ministero.

Si scioglie la seduta con riserva di riconvocazione a domicilio.

Notizie interne.

La *Gazzetta ufficiale* del 13 dicembre contiene: Un decreto reale, in data del 12 dicembre, che aggiunge due sostituti procuratori generali al personale del P. M. presso la Corte di cassazione di Roma. Un decreto reale in data 8 novembre che unisce il comune di Pescialupo a quello di Scheggia. Un decreto reale della stessa data che unisce il comune d Castel del Monte Udinese a quello di Prepotto. Un altro decreto, della stessa data, che sopprime l'Istituto nautico di Rapallo. Un altro ancora che sopprime il nostro consolato in Elxeneaur. Un decreto finalmente che erige in corpo morale la scuola di musica fondata per i poveri in Savigliano. Disposizioni fatte nel personale giudiziario.

— La stessa *Gazzetta* del 14 dicembre contiene: Legge per la composizione del personale della regia Marina. Decreto che sopprime il Comune di Elini e lo unisce a quello di Ilbono (Cagliari). Decreto intorno al real Collegio asiatico in Napoli. Decreto che approva lo Statuto della R. Accademia dei Lincei. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Il fatto dei cartellini di Brescia è vero. Solamente, secondo le informazioni ulteriori, non è imputabile agli ufficiali.

— Il *Dovere* annuncia che molti superstiti dei Mille hanno deliberato di firmare una protesta per il contegno di Crispi nella discussione delle interpellanze.

— Scrivono da Firenze, 14 dicembre: Domani la Camera di commercio si riunirà in seduta straordinaria per occuparsi seriamente della questione finanziaria di Firenze, ed interessare il Governo alle condizioni della città, che vanno sempre più peggiorando.

— La Commissione d'inchiesta sulle ferrovie ultimò la compilazione del questionario. Per raccogliere tutte le possibili informazioni, la Commissione si recherà nelle principali città d'Italia e dell'estero, chiederà una proroga di sei mesi per presentare i suoi lavori, e domanderà un aumento dei fondi posti a sua disposizione.

— Il *Diritto* dice che il Re aveva incaricato Cairoli di ricomporre il Ministero, ma apparendo imminente un nuovo voto di coalizione che avrebbe provocato lo scioglimento della Camera, giudicato d'altronde ora inopportuno, fu abbandonata la divisata soluzione della crisi. Cairoli interpellato stamane dal Re designò Farini per la formazione del Gabinetto, ma questi non accettò il mandato. Zanardelli e Doda avevano anche essi insistito presso Cairoli affinchè accettasse l'incarico di nuovo Gabinetto senza la loro partecipazione. Altri giornali dicono che il Re chiamò stamane i capi partiti del parlamento, per consultarli. In seguito a queste conferenze il Re avrebbe incaricato Depretis a formare il Gabinetto. Depretis ebbe conferenze con parecchi membri della Camera.

Notizie estere

Un dispaccio di Loftus racconta un colloquio con Gorciakoff del 22 settembre. Gorciakoff gli ha ripetuto che la missione russa nel Cabul è di pura cortesia; la Russia non aiuterebbe l'Emiro in nessun modo.

— Sulla crisi in Italia, il *National* pubblica un articolo contro le ambizioni personali delle frazioni di sinistra. Il nuovo ministero, scrive quel giornale, non rimarrebbe al potere sei mesi; lo scioglimento è necessario, però non è un rimedio sovrano. Le divisioni provengono dal suffragio limitato; l'estensione del voto deve essere la base del programma di Cairoli.

— Leggesi nei giornali di Vienna 14 dicembre: Nella seduta della Giunta parlamentare, incaricata dell'esame del trattato di Berlino, il deputato Herbst propone che la Camera dei deputati, pur approvando il trattato, dichiari di mantenere le idee espresse nell'indirizzo, e di non volere riconoscere come corrispondente ai veri interessi della monarchia la politica del governo, la quale ha già costato finora tanto enormi sarificii e dal cui ulteriore svolgimento conseguirà grave danno alle finanze dello Stato e costante scompiglio nelle condizioni politiche della monarchia. Grocholski propone la approvazione del trattato ed una risoluzione nel senso di combattere per l'avvenire ogni tendenza di ampliamento della potenza russa in Turchia. Sturm propone che non venga approvato il trattato. Nella votazione sono respinte le mozioni di Herbst e di Surm, ed è accettata la proposta di Scharschmid, di accordare la costituzionale sanzione al trattato di Berlino. Herbst annuncia quindi un voto separato della minoranza. A relatore della Commissione è stato eletto Edoardo Suess.

— Si annunzia da Costantinopoli che il movimento rivoluzionario era preparato di lungo. I cospiratori muradisti sarebbero ancora quelli che fecero il primo disgraziato tentativo un anno fa con Ali Suavi alla testa, il quale restò ucciso. I suoi aderenti, riorganizzatisi, ritornerebbero ora più forti alla carica.

— Telegrafano da Pera in data 13 al *Wiener Tagblatt*: Cresce il movimento nelle vie della città, specialmente in quelle di Stambul e nei sobborghi in prossimità ai palazzi imperiali di Ciragan e Dolmabadge. Tutto il militare è consegnato nelle caserme. Un reggimento della guardia ed i cacciatori di Trebisonda sono schierati attorno al chiosco Jeldiz. Vi è pure appostata una batteria da campagna. Il movimento sembra avere un carattere comunista. A capo del movimento sta Hogia Ibraim, quegli stesso che ritornò da quindici giorni dall'esilio, cui era stato condannato per avere preso parte al complotto di Ali Suavi. Percorrono le vie bande tumultuanti con bandiere rosse in testa, sulle quali sta scritto: "Vogliamo pane!,, Nel sobborgo Ejub (il sobborgo St. Antoine di Stambul) avvennero conflitti fra il popolo e il militare. Un distaccamento di truppa tirò sui tumultuanti; vi furono alcuni feriti. Altro spargimento di sangue finora non avvenne.

— I fogli di Londra scrivono: Da quando la regina è ritornata dalla Scozia, il servizio della polizia di palazzo a Windsor è stato accresciuto con alcuni agenti della polizia della capitale. Questa disposizione è del tutto nuova e straordinaria, e finora il servizio di palazzo era ritenuto sufficiente a guarentire Sua Maestà da ogni molestia. Non si sa qual

motivo abbia indotto le autorità a mandare altri agenti della polizia secreta, i quali hanno l'incarico d'invigilare sull'arrivo di tutti i treni alle stazioni delle vie ferrate *Great Western* e *South-Western*; ma corrono d'ogni sorta le voci che accennano a timori di qualche violenza. Senza dubbio tali voci hanno origine dai recenti moti soc alisti del continente.

DALLA PROVINCIA

Pordenone, 14 dicembre.

Ti scrivo da Pordenone caldo ancora dalle emozioni non punto gradite del viaggio fattoci da casa mia. Figurati, se il puoi, le ansie continue di chi non ha che un cavallo, con poca diciamola voglia in saccoccia di sostituirlo con altro, obbligato ad avventurarlo per gravi affari su d'una strada abbandonata da coloro che devono averne cura a tutte le vicende, che le fa subire una buona nevicata dopo tre giorni, e ti farai un'idea del mio caso. Che diavolo fanno gli ingegneri provinciali o chi loro comanda, se non si curano punto di tanto tratto di comunicazioni o interrotte o rese difficili ai pedoni e alle bestie che devono percorrerle? Quanti interessi non ci vanno di mezzo, specialmente in questo vivo mercato pordenonese, e nei paeselli contermini, che vi affluiscono! Il guajo è tanto più sentito, che negli anni scorsi s'ebbero esempii affatto contrarii, e le strade si provinciali che comunali prontamente o quasi furono sgombre dalle nevi appena cadute. E oggi queste sono intatte da qualunque opera a renderle innocue ai passanti, e lungo la discesa nella valle del Noncello ridotta una lastra di ghiaccio non si pensò nè manco a spargervi alquanto delle ghiaje, che la fiancheggiano abbondantissime, come ne fu lodevolmente dato l'esempio da chi ha in cura il ponte della Meduna, lungo appunto questo ponte altrimenti esso pure pericoloso. Mi affretto a portare alla luce della pubblicità tanta incuria, perchè non è giusto che passi senza reclamo una negligenza che torna a sì grave danno dei contribuenti.

Minimus.

CRONACA DI CITTÀ

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 103 in data 14 dicembre contiene: Revoca di mandato di Elisa Tonini di Udine al cognato Giambattista Fabris di Bernardo pure di Udine — Avviso che l'avv. Federico Valentinis è stato nominato curatore della eredità giacente Teresa q. Giacomo Franzoja vedova Taglialegna di Udine — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Nella straordinaria adunanza del Consiglio comunale che avrà luogo mercoledì 18, ore 1 p. m. e successivi nella Sala Bartolini si tratteranno i seguenti oggetti:

Seduta pubblica

1. Comunicazioni dell'operato in occasione dell'attentato alla vita di S. M. il Re.
2. Assenso allo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio della Esattoria dal 1873 a 1877 inclusivi, ed alla cancellazione delle relative iscrizioni ipotecarie.
3. Domanda della Fabbriceria di S. Nicolò per avere in dono l'altare dell'Oratorio di S. Domenico.
4. Provvedimenti pella custodia del Rojello di Laipacco.
5. Provvedimenti pel servizio di vuotatura delle vasche dei pubblici spanditoj.
6. Comunicazione del deliberato della Giunta Municipale per abbreviare i termini dell'asta per l'appalto del diritto di peso e misura pubblica, e determinazioni sull'allogazione dell'Appalto stesso pel quinquennio 1879-1883.
7. Provvedimenti pella costruzione delle scuole rurali.
8. Comunicazione delle pratiche fatte circa la Garetta della sentinella presso la Tesoreria Provinciale.
9. Comunicazione sulla riunione del Congresso di Naturalisti.
10. Proposta del Consiglio Scolastico Provinciale perchè il Comune concorra con L. 150 pella scuola di telegrafia alle Magistrali.
11. Maggiori spese pella Scuola Tecnica in seguito all'accresciuto numero di studenti.
12. Convegno fra il Comune e l'Ospitale e deliberazioni relative; eventuale approvazione del preventivo 1879 dell'Ospitale stesso.
13. Loggia Municipale, lavori di compimento e ammobigliamento.
14. Provvedimenti relativi alla Ghiacciaja Comunale.
15. Chiusura del Vicolo Deciani.
16. Modificazioni parziali a Regolamenti locali.
17. Consorzio coattivo pel ponte sulla Roggia ai Casali S. Osualdo col Comune di Campoformido.
18. Nomina a complemento della Giunta Municipale.
19. Nomina di due membri della Congregazione di Carità in surrogazione dei rinunciatarj dott. Vincenzo Canciani e Giacomo Cremona.
20. Provvedimenti per l'acquartieramento militare in Udine.
21. Regolamento pelle condotte di Mammana.
22. Concorso del Comune nelle spese pel progetto della ferrovia da Udine al mare.
23. Lavori da eseguirsi per i locali occupati dall'Archivio Notarile.
24. Proposta di aggiungere il nome del cav. Stefano Bianchi nella lapide commemorativa dei benemeriti del Museo e Biblioteca.
25. Offerta al Comune di acquistare un dipinto del Politi.

Seduta privata.

1. Proposta del Consiglio amministrativo del Civico Spedale per un compenso straordinario al già Economo sig. Lerner.
2. Nomina di uno scrivano presso l'Ufficio Municipale.
3. Istanza del Pesatore e Bollatore presso il pubblico Macello per un sussidio.
4. Provvedimenti riguardo al signor Moschini Lorenzo.
5. Conferma quinquennale d'Impiegati Municipali.
6. Nomina di un alunno gratuito presso il Civico Spedale.

Istituto tecnico. Lunedì 16 corrente dalle ore 7 pom. alle 8, nella Sala maggiore di questo Istituto, si darà una lezione popolare, nella quale il prof. Giovanni Clodig svolgerà il seguente tema: « generazione e propagazione delle onde luminose — velocità della luce.

Udine, 15 dicembre 1878.

Il Direttore
M. Misani.

Corte d'Assise. Sabbato scorso la Corte, dietro verdetto affermativo de' Giurati, condannava a morte Villa Giacomo, contadino di Variano, ritenuto colpevole di omicidio volontario qualificato assassinio sulla persona della sua amante Elena Fabris, fatto avvenuto in Pasian Schiavonesco.

Contravvenzioni accertate dal Corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana:

Polizia stradale e sicurezza pubblica n. 10; carri abbandonati sulla pubblica via ed altri ingombri stradali n. 5; violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali n. 1; trasporto di concime fuori dell'orario prescritto n. 1; corso veloce con ruotabile n. 1; transito di veicoli sui viali di passeggio e marciapiedi n. 1; getto spazzature sulla pubblica via n. 2. Totale n. 21.

Una nuova farmacia in Via Aquileja era stata domandata da parecchi abitanti di quella Via e del prossimo Suburbio. Il Consiglio comunale aveva aderito a quella domanda; se non che la R. Prefettura non approvò la deliberazione del Consiglio, e diresse la seguente risposta al Municipio, affinchè fosse comunicata ai petenti.

All' Ill.mo sig. Sindaco

Il locale Consiglio provinciale sanitario, esaminati gli atti relativi alla domanda di aprire una nuova farmacia in Borgo Aquileja, in seduta delli 23 corrente mese ha proposto non sia da prendersi in considerazione pei seguenti motivi:

1. perchè mancano nel Borgo Aquileja i 5000 individui richiesti dalla lettera *a* della Notificazione governativa veneta 10 ottobre 1835 N. 34904;

2. perchè esiste ai bisogni degli abitanti del predetto Borgo la farmacia sita in Via Lovaria.

Accogliendo io tale proposta, prego V. S. di dichiarare ai ricorrenti che sulla loro domanda non intendo impartire alcun favorevole provvedimento.

Tanto si comunica a V. S. a riscontro del foglio emarginato con restituzione degli atti.

30 novembre 1378.

Il Prefetto CARLETTI.

Ci viene ora detto che i petenti non intendono di aquietarsi alla deliberazione del Consiglio sanitario, e che intendono di rinnovare le loro istanze.

Ruolo delle cause da trattarsi dal Tribunale di Udine Sezione Correzionale nella seconda quindicina del mese di dicembre 1878:

S. A. furto, art. 607 C. P., 17 dicembre, difensore Picecco, testimoni 4.
B. A. falso, art. 343 C. P. id. id., test. 4.
V. L. furto, id. id. test. 5.
C. L. reato di cui l'art. 260 C. P., 18 dic. dif. Schiavi.
C. A. reato di cui l'art. 300 C. P., 19 dic., dif. Picecco.
C. A. ferimento, id., dif. Baschiera, test. 8.
P. V. id. id. id. test. 2.
P. G. sottrazione effetti pignorati, 23 dic., dif. Casasola, test. 2.
M. M. contrabbando, id. id.
B. M. ferimento, id. dif. Bortolotti, test. 6.
C. G. B. furto art. 623 C. P., 24 dic., dif. Ballico, test. 4.
T. V. cont. ammonizione, id. id.
F. G. id. id. id.
D. A. truffa, id. dif. Tamburlini.
T. V. contrabbando, id. dif. Ballico.
P. G. B. cont. ammonizione, id. id.
D. C. G. furto art. 624 C. P., 27 dic., difensore Schiavi, test. 3.
D. R. S. reati di cui gli art. 291, 300 C. P. id. id. test. 3.
D. G. C. furto art. 607 C. P., id. id. test. 2.
B. S. contrabbando, 28 dic., dif. Brosadola.
P. P. furto id. dif. Tamburlini.
C. A. id. id. id.
A. G. B. id. id. id. test. 3.
K. e T. reato di cui l'art. 626 C. P., 30 dic., dif. Jurizza, test. 3.
T. G. id. art. 631 C. P. id. id. test. 3.
M. G. id. art. 311 C. P. id. dif. Malisani, test. 7.
T. G. furto art. 622 C. P. id. dif. Centa, test. 1.
V. G. cont. ammonizione id. id. test. 4.
F. T. furto art. 607 C. P., 21 dic., dif. Cicconi, test. 5.
F. G. reato di cui l'art. 514 C. P. dif. Della Schiava.
T. G. furto art. 607 C. P. id. id. test. 2.
D-P. A. cont. ammonizione, id. id.

Evasione. Ieri sera arrivò fra noi il noto patriota di Gorizia, l'architetto Antonio Tabai, che era detenuto in quelle carceri sotto l'accusa di alto tradimento. Egli potè, con un colpo ben preparato e mercè il concorso del Comitato d'azione udinese, evadere dalle carceri ieri alle ore 4 1|2 pom. e mettersi in salvo sulla terra che nuovamente è diventata l'asilo dei profughi politici, i nostri fratelli di Gorizia e Trieste. I numerosi amici che il patriota Tabai conta nella nostra città gli fecero un accoglienza la più affettuosa che immaginar si possa e notando, specialmente i migliori che appartengono alla democrazia friulana, sempre al loro posto quando l'amore di patria li chiama, ricordiamo anche con compiacenza che fra i primi a stringere la mano al valente architetto Tabai furono diversi capi-maestri, nostri bravi artieri ed egregi patrioti.

Teatro Minerva. Sabbato e ieri sera il Pubblico accorse in folla ad udire la *Figlia di Madama Angot*, la cui musica piace assai, e che per la bravura di tutti gli artisti e dell'orchestra incontrò il deciso favore degli Udinesi. Anche questa sera si replica questa Operetta, e speriamo che non sia l'ultima.

È stato perduto un taccuino con sette lire. Chi l'avesse trovato farebbe una carità portarlo alla Amministrazione della *Patria*, che riceverebbe equo compenso.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE

Bollettino settim. dal 8 al 14 Decembre.

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 12
id. morti id. — id. —
Esposti id. 1 id. 3
Totale N. 23

Morti a domicilio

Regina Cattarossi di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 4 — Luigi Broili di Giuseppe di giorni 4 — Egidio Kaiser fu Tommaso d'anni 79 oste — Elisabetta Cammarotto di Filippo di mesi 1 — Luigi Foschia fu Gio. Batta d'anni 6 — Alberto Angeli fu Domenico d'anni 8 — Luigi Missio di Lorenzo d'anni 1 e mesi 5 — Romolo Tosolini di Domenico di mesi 11 — Angela Modotti-Saltarini fu Antonio d'anni 87 attend. alle occup. di casa — Ugo Zuliani di Michele di mesi 11 — Allegra Luzzatto-Cagli fu Daniele d'anni 62 civile.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Sacerdote-Canarutti fu Gabriele d'anni 62 industriante — Angelo Barsi di giorni 10 — Pasqua Nertilli di giorni 9 — Valentino De Nardo di Pietro d'anni 3 — Dorotea Rodaro-Zanin fu Pietro d'anni 67 contadina — Giuseppe Ugelmi fu Antonio d'anni 68 barbiere — Pietro De Filippo

fu Leonardo d'anni 42 agricoltore — Pietro De Colle fu Giovanni d'anni 34 linajuolo — Antonio Gennaro di Gio. Batta d'anni 40 agricoltore Lino Canape di mesi 1.

Morti nell'Ospitale militare

Ercole Ferri di Giacomo d'anni 20 soldato nel 3 reggimento cavalleria.

Totale N. 22.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Germano Engrassi tessitore con Catterina Cappellari tessitrice — Pietro Zilli spazzino con Teresa Vicci contadina — Guglielmo Piccini falegname con Maddalena Simeoni sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale

Luigi Anzil guardia daziaria con Anna Nigris contadina — Domenico Fontanive tipografo con Rosa Ballay attend. alle occupaz. di casa — Antonio De Candido commesso viaggiatore con Maria Marini civile.

FATTI VARI

Signore,

Voi desiderate conoscere qual è il mio parere sull' efficacia delle *capsule Guyot al catrame.* Un proverbio che è più vecchio di me dice: *Vox populi vox Dei.*

Or dunque, siccome tutti oggi curano le loro bronchiti, le loro infreddature, i loro catarri con le capsule Guyot ed ognuno se ne trova bene ed all' occasione vi torna, la risposta mi sembra bell' e fatta.

Quanto all' etisia, io credo dover fare delle riserve, sopratutto a causa della diversità delle forme sotto le quali essa si presenta. Ad onta dei resultati favorevoli ottenuti da due anni coll' uso delle capsule Guyot, la questione mi sembra troppo delicata perchè si possa pronunziarsi da oggi. Certo il catrame non può arrecare ai tisici che benessere, calmerà loro la tosse che tanto li affatica, in molti casi prolungherà loro l' esistenza, ma quanto alla guarigione..? lasciamo all' avvenire la cura di pronunziarsi dopo prove più concludenti. Intanto però, se io fossi etico, prenderei delle capsule di Guyot.

Gradite, signore, i sensi della mia più distinta considerazione.

Dott. Miguet.

Le capsule Guyot trovansi in Italia in tutte le buone farmacie.

Ultimo corriere

— Leggesi nell'*Indipendente* di Trieste:

La sera del 12 corrente nel cortile del Capitanato distrettuale di Capodistria è scoppiato un petardo con forte detonazione.

Il N. 9 del Giornale l' *Alba* uscito ieri, venne sequestrato. Motivo al sequestro diede un articolo intitolato *Il nostro Municipio.*

TELEGRAMMI

Vienna, 14. Nella seduta di ieri sera della Giunta parlamentare per l' esame del trattato di Berlino, il Governo uscì vittorioso. La maggioranza respinse la mozione di Herbst e votò l' approvazione del trattato. Mercoledì sarà pubblicato il testo del nuovo trattato commerciale colla Germania, che sarà pure presentato per l' approvazione al Parlamento.

È probabile che venga raggiunto un accordo anche coll' Italia, sebbene le notizie in proposito giunte da Roma sieno sfavorevoli, ed il Governo persista nelle sue esigenze. Il tenente maresciallo Jovanovich, appena qui arrivato dall'Erzegovina, cadde ammalato e si trova ancora indisposto.

Il vescovo Strossmayer è qui giunto, reduce da Roma.

Londra, 14. Gli ultimi dispacci da Lahore dànno come disperata la situazione dell'Emiro; la ribellione va estendendosi ed organizzandosi nell' Afganistan ed i notabili del paese occupato si sottomettono agl' Inglesi.

È ritenuta probabile un' alleanza anglo-chinese.

Pietroburgo, 14. Il conte Sciuvaloff è disposto ad assumere il portafoglio dell' interno, ma pone per condizione l' introduzione di riforme liberali.

Pietroburgo, 14. È smentito che la Russia abbia fatto delle obbiezioni contro il prestito turco sulla base della garanzia inglese.

Versailles, 14. (*Senato*) Si discute il bilancio degli esteri. Gontaut Biron interpella circa l' esecuzione del trattato di Berlino e domanda di essere assicurato circa l' avvenire. Waddington risponde che le istruzioni dei plenipotenziari di Berlino si riassumevano nel difendere gli interessi della Francia a mantenere la pace in Europa, a non compromettere la nostra neutralità, e ad evitare ogni impegno per l' avvenire. I plenipotenziari adempirono lealmente il loro mandato; il ministro crede che la pace sia subordinata all' esecuzione del trattato, e constata che in molte clausole è diggià eseguita. La Francia sostenne gli interessi della Grecia perchè è sua politica tradizionale; dice che le trattative riguardanti la Grecia sono pendenti, che la Francia in tale questione si assicurò il concorso di altre Potenze, e che quindi l' azione europea sarà dovuta alla iniziativa della Francia. L' Europa ha fiducia nel Governo francese; non abbiamo impegni, non ne prenderemo, resteremo liberi.

Darmstadt, 14. La Granduchessa Alice è morta.

Vienna, 14. Il Comitato della Camera accettò il trattato, respinte tutte le proposte biasimanti il Governo.

Praga, 14. Il Principe ereditario è quasi ristabilito.

Berna, 14. In conformità agli ordini del Consiglio federale, il delegato del Governo di Neuchâtel chiuse la stamperia dell' *Avant-garde.* La popolazione di Chaux de Fond applaudì la misura.

Versailles, (*Senato*) Il ministro dell' interno approvò il maire di Marsiglia, che proibì una processione che volevasi far degenerare in una manifestazione politica.

Vienna, 14. Ellena ritornò da Roma, ove ricevette nuove istruzioni circa i negoziati pel trattato di commercio tra l' Austria e l' Italia; quindi i negoziati furono ripresi ieri.

Budapest, 14. La Delegazione ungherese approvò la proposta della Commissione che accorda un credito di 20 milioni per l' occupazione del 1879.

Pietroburgo, 14. In seguito a dimostrazioni illegali degli studenti di medicina, le Autorità presero misure per garantire l' ordine.

Pietroburgo, 14 È smentito che la Russia abbia fatto obbiezioni contro il prestito turco sulla base della garanzia inglese.

Londra, 14, (*Camera dei Comuni*) — Hartington attacca Lytton, domandandone il richiamo. Northcote risponde all' opposizione che faccia cadere il Governo, se può, ma non attacchi il Vicerè, nè il popolo delle Indie. La mozione Whitbread biasimante la guerra dell' Afganistan fu respinta con voti 328 contro 227, e l' indirizzo venne approvato.

Il *Morning Post* ha da Berlino: Assicurasi che lo Czar è intenzionato di nominare un Gabinetto con responsabilità collettiva; la presidenza l' avrà il primo ministro.

Roma, 15. Depretis incaricato della formazione del Gabinetto, tenta di combinare, offrendo garanzie ai Nicoteriani e ai Crispini, esclusi i capi. Nessun connubio con Sella.

Vienna, 15. Le istruzioni ch' ebbe il delegato italiano Ellena lasciano poco a sperare sul buon esito delle trattative per la rinnovazione del trattato commerciale, che incontra per tal guisa serie difficoltà. Il tenente maresciallo Jovanovich si reca a Gödöllö dall'Imperatore. Il linguaggio tenuto dal ministro inglese Northcote nella Camera ha fatto grande sensazione nei circoli diplomatici. Dovunque si manifesta una corrente ostile e contraria alla Russia. La menzogna del Governo russo riguardo la missione russa a Kabul peggiorò assai la situazione.

Parigi, 15. Si crede che la Francia si associerà all' Inghilterra per recare soccorso ai profughi di Rhodope, i quali muoiono di fame. Il Governo inglese chiederà a tal uopo un credito di 50 mila sterline.

Londra, 15. Si assicura che Salisbury si è posto d' accordo col conte Sciuvaloff per combattere la politica equivoca di Gorciakoff, il quale vorrebbe allontanare il Commissario inglese ai confini della Rumelia e che la Commissione internazionale risiedesse a Costantinopoli.

Roma, 15. Corre voce che i tre ministri dimissionari Pessina, Baccarini e Brin sieno disposti a ritenere i loro portafogli in una nuova combinazione. Cairoli è molto lodato per avere ricusato di rimanere al potere, e di sciogliere la Camera.

Costantinopoli, 15. Pare che la Porta sia disposta a stipulare una nuova Convenzione coll'Inghilterra, cedendo a questa alcune stazioni navali per tenervi depositi permanenti. Tra le stazioni sarebbero Alessandretta, Mersina e Suzizie, come adatte alla difesa dell'Asia. Osman pascià, il nuovo ministro della guerra, sembra essere l' anima del Gabinetto ed esercitare un influsso illimitato.

ULTIMI.

Padova, 15. Stamane venne inaugurato il Congresso delle Banche popolari italiane. Quasi tutte le Banche popolari italiane erano rappresentate. Vennero letti indirizzi di simpatia inviati dalle Associazioni, dalle Banche popolari tedesche e belghe. Il presidente Luzzati pronunziò un discorso applauditissimo.

Costantinopoli, 15. Schmidt, direttore delle finanze in Rumelia, ispezionando le Casse fu costretto dalla popolazione bulgara di Jenisagra a cessare dalle sue funzioni ed a ritornare.

Parigi, 15. Il *Journal des Débats* crede sapere che l' Inghilterra garantirà il prestito turco mediante la cessione di Alessandretta, che diverrebbe testa di linea ferroviaria dell' Eufrate.

Genova, 15. Il vapore *Umberto I°*, della Società Rocco Piaggio e figli, è partito per la Plata.

Parigi, 15. Si ha da Costantinopoli, 15: Credesi che la congiura contro il Sultano sia poco seria. Alcuni personaggi interessati ad allontanare dei nemici personali, avrebbero voluto in questo modo cercare di influire sul carattere diffidente del Sultano.

Alessandria, 14. Rivers Wilson propose la abolizione dei controllori generale inglese e francese, se l'Amministrazione della cassa del debito acconsente. Baravelli, membro italiano dell'Amministrazione della cassa, fu nominato auditore generale, Blun fu nominato sottosegretario al ministero delle finanze. Fitzgerald fu nominato controllore generale dei conti.

Telegramma particolare

Roma, 16. Ancora Depretis non ha costituito il Ministero, sebbene prima del voto siensi fermate interpellanze tra i coalizzati. Depretis conferì con Minghetti. Furono per telegrafo chiamati Coppino e Spantigati. Parlasi anche di Tajani, Morana, Laporta, Robilant, Magliani, Casaretti, Boccardo, Tornielli e Mezzacapo; ma non sono che voci.

Il *Diritto* smentisce che Doda abbia fatto promozioni in questi giorni.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 14 dicembre 1878.

Venezia	89	20	6	61	14
Bari	70	11	83	2	23
Firenze	49	59	6	57	75
Milano	12	26	1	62	43
Napoli	78	6	9	3	52
Palermo	—	—	—	—	—
Roma	63	76	70	25	90
Torino	48	30	22	7	13

D' Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 14 dicembre

Rend. italiana	83 67.1/2	Az. Naz. Banca	2050.—
Nap. d'oro (con.)	22.08.—	Fer. M. (con.)	350 —
Londra 3 mesi	27.58 —	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	110.25.—	Banca To. (n.°)	655.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	700.—
Az. Tab. (num.)	835.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 13 dicembre

Inglese	94.50	Spagnuolo	14.1/8
Italiano	74 62	Turco	11.62

VIENNA 14 dicembre

Mobiliare	231 10	Argento	— —
Lombarde	97.75	C. su Parigi	46 45
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117,05
Austriache	256.50	Ren. aust.	62,80
Banca nazionale	786 -	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.35. -	Union-Bank	— —

PARIGI 14 dicembre

3 0/0 Francese	77 10	Obblig. Lomb.	— —
5 0/0 Francese	112.90	» Romane	273.—
Rend. ital.	75.55	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	146.	C. Lon. a vista	25.33.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	9.1/4
Fer. V.-E. (1863)	245. -	Cons. Ingl.	94.1/2
» Romane	73.—		

BERLINO 14 dicembre

Austriache	490.50	Mobiliare	115 —
Lombarde	444.—	Rend. ital.	74.25

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 14 dicembre (uff.) chiusura

Londra 116.95 Argento 100.— Nap. 9.35.—

BORSA DI MILANO 14 dicembre

Rendita italiana 83.50 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.— a —.—

BORSA DI VENEZIA, 14 dicembre

Rendita pronta 83 60 per fine corr. 83 70
Prestito Naz. completo —.— » stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.56 Francese a vista 109.85

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 22.01	a 22.02
Bancanote austriache	» 235.75	» 236.25
Per un fiorino d'argento	da —.—	a —.—.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

15 dicembre	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	44.1	41.7	40.1
Umidità relativa	96	96	100
Stato del Cielo	coperto	nevoso	nevoso
Acqua cadente	—	0.4	4.4
Vento (direz.	calma	N E	calma
Vento (vel. c.	0	4	0
Termometro cent.°	0.5	0.6	1.0

Temperatura (massima 2.6. (minima —2.7
Temperatura minima all'aperto —4.3

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	*Arrivi* da Venezia	*Partenze* per Venezia	*Partenze* per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	*per Chiusaforte*
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3.05 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

Udine, 1878. Tipografia Jacob e Colmegna.